

RICORRENZE Intervista col segretario della Fondazione che oggi renderà omaggio allo scrittore romando nel centenario della nascita

Denis de Rougemont, coraggioso pioniere del federalismo europeo

di YARI BERNASCONI

Oggi ricorre il centenario della nascita di Denis de Rougemont (8 settembre 1906 - 6 dicembre 1985). Per l'occasione, la "Fondation Denis de Rougemont pour l'Europe" organizza, questo pomeriggio alle 15, al Conservatorio di Musica a Ginevra, una "Cerimonia di commemorazione". Domani, invece, a Couvet (NE) - comune natale dell'autore -, si terrà una serie di conferenze. In merito alla cerimonia di oggi, proponiamo la prima parte di un'intervista a François Saint-Ouen, segretario e coordinatore della "Fondation Denis de Rougemont pour l'Europe". La

seconda parte dell'intervista verrà pubblicata nella pagina dell'inserito culturale dedicata allo scrittore.

Cosa proporrete nel vostro omaggio a Denis de Rougemont?

Abbiamo organizzato una cerimonia proprio nella data del centenario, anche se non esattamente all'ora della nascita, altrimenti avremmo dovuto cominciare alle 4 di mattina. [...] L'idea, ovviamente, è quella di rendergli omaggio: inizialmente con le autorità (Confederazione, Cantone e Città), poi con interventi un po' più sostanziali che ricordano i principali elementi del suo pensiero. Ci saranno, in questo senso, un intervento sul federalismo (la Svizzera e

la federazione europea), io parlerò sul ruolo della cultura e delle regioni nella costruzione europea secondo Denis de Rougemont, poi l'ex direttore dell'Istituto Universitario di Studi Europei di Ginevra si soffermerà sull'epoca in cui Denis de Rougemont ha creato gli studi europei, all'inizio degli anni '60 (il primo, in Svizzera), e - da ultimo - un ex consigliere nazionale parlerà della dimensione dell'ecologia e dei riflessi sull'ecologia nel-



De Rougemont con Honegger.

l'opera dell'autore. Tutte queste persone, d'altronde, hanno conosciuto e lavorato direttamente con Denis de Rougemont. Ci saranno, dunque, un certo numero di temi, poi si lancerà il Prix Denis

de Rougemont, destinato ai liceali del Cantone di Ginevra per ricompensare i lavori di maturità che evocano un aspetto della sua opera. Avremo, infine, una conclusione orientata verso l'avvenire curata da Claude Haegi: il presidente della no-

stra Fondazione evocherà alcuni temi che invitano ancora oggi a rileggere Denis de Rougemont (in particolare in rapporto ad *enjeux* come i cambiamenti climatici, la penuria delle energie tradizionali, ecc.).

Ci sarà anche una parte musicale...

Certo: ci saranno dei brani di Arthur Honegger - una sonata per violino e violoncello (Denis de Rougemont aveva scritto, in occasione della Festa Nazionale del 1938, il libretto *Nicolas de Flue* per un oratorio di Honegger) - e un brano del musicista e compositore ginevrino Frank Martin.

E ancora non è tutto...

Proietteremo delle foto, proporremo

qualche estratto con la voce di Denis de Rougemont, parleremo del CD appena prodotto dalla Radio della Svizzera romanda (N.d.R. *Une figure, une voix: Denis de Rougemont*) ed evocheremo le altre manifestazioni: domani, a Couvet, ci sarà un incontro sull'attualità del federalismo di Denis de Rougemont. Inoltre, alla Fondation Martin Bodmer, avrà luogo una mostra (10 ottobre-12 novembre) con manoscritti e testi di Denis de Rougemont e, il 21 ottobre, si svolgerà una tavola rotonda a Ginevra, organizzata dal Centro europeo per la cultura (creato appunto da Denis de Rougemont nel 1950).